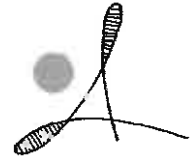


ASSOCIAZIONE MIELOFIBROSI GIANBATTISTA MAZZINI

Viale Golgi 19 - 27100 Pavia



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE MIELOFIBROSI GIANBATTISTA MAZZINI

Il 20/04/2012 alle ore 09:00 presso la sala n. 9 del Nuovo Ingresso Careggi (NIC) di L.go Brambilla 3 in Firenze, si è riunita l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, convocata per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) BILANCIO CONSUNTIVO 2011
- 2) BILANCIO PREVENTIVO 2012
- 3) MODIFICHE ALLO STATUTO
- 4) NOMINA DEL SEGRETARIO E DEL TESORIERE
- 5) QUOTE ASSOCIATIVE
- 6) VARIE E D EVENTUALI

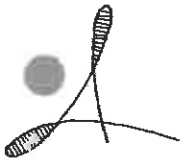
Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea la Sig.ra Cristina Azzan la quale chiama alle funzioni di Segretario il Sig. Regazzi Giovanni Gilberto, che contegga i risultati delle votazioni. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 26 soci in persona e n. 15 presenti in delega pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare. Il Presidente passa quindi alla lettura degli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Presidente dell'Associazione, Dott. Giovanni Barosi, espone, coadiuvato da una proiezione in Power Point, i bilanci consuntivo 2011 e preventivo 2012. In merito non si aprono discussioni ed i soci si dichiarano pienamente d'accordo ed all'unanimità approvano i bilanci presentati.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno n. 3, il Presidente dell'Associazione comunica che è emersa l'esigenza di modificare il vigente statuto per dare l'opportunità a questa Associazione di espandersi sul territorio nazionale. L'intenzione è quella di estendere gli obiettivi e le finalità dell'Associazione, esposti nel vigente statuto e fino ad ora riservati alla sfera della Mielofibrosi Idiopatica, a tutte le Malattie Mieloproiferative Croniche. A tale fine il Presidente dell'Associazione propone, prima di passare alla lettura dello statuto da modificare, di cambiare il nome dell'Associazione: da Associazione Mielofibrosi Gianbattista Mazzini ad Associazione Italiana Pazienti affetti da Malattie Mieloproiferative (con l'acronimo AIPAMM). Il Presidente dell'Associazione propone di creare nuove sezioni locali sul territorio nazionale. I soci si dichiarano, all'unanimità, favorevoli.

Si passa poi alla lettura dello statuto.

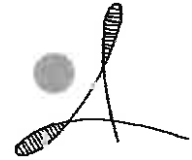
Alla lettura dell'art. 5 si decide all'unanimità di sostituire la frase **“Enti, nazionali o esteri, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale, nonché curare la propria articolazione sul territorio nazionale attraverso la creazione di sezioni organizzate per città, provincia o regione”** con **“Enti, nazionali o esteri, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale, nonché curare la propria articolazione sul territorio nazionale attraverso la creazione di sezioni organizzate a livello territoriale”**.

Giunti all'art. n. 9 il Presidente dell'Associazione esprime una sua perplessità. Secondo il suo parere la carica di Presidente di un'Associazione di questo tipo deve essere affidata ad un laico e non ad un medico. Interviene un socio che espone il suo disappunto; secondo il suo punto di vista, accolto dall'unanime parere favorevole dell'Assemblea, non è importante che il Presidente sia medico o laico, è importante la competenza al di là della professione svolta.



ASSOCIAZIONE MIELOFIBROSI GIANBATTISTA MAZZINI

Viale Golgi 19 - 27100 Pavia



Un socio propone di inserire anche nel nuovo statuto, già presente nello statuto vigente, il Collegio dei Revisori; l'assemblea si dichiara all'unanimità favorevole.

Alla lettura dell'art. 14 un socio chiede di definire meglio un punto: **Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, scelti tra i soci in regola con l'iscrizione. Il numero dei componenti del C.D. , che deve essere sempre dispari , sarà predeterminato dall'assemblea prima dell'elezione stessa.** Questa modifica, necessaria per non precludere la possibilità di elezione a tutti i soci presenti e non presenti in assemblea, accoglie il parere unanime dell'assemblea la quale è anche favorevole a che il numero dei componenti del Consiglio Direttivo venga definito durante la successiva Assemblea Ordinaria in data da definirsi.

All'art. 17 un socio propone di eliminare **“entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali od occasionali”**, un altro socio interviene dicendo che togliere l'attività commerciali marginali od occasionali non inficia i valori di ONLUS; interviene un altro socio che propone di inserire **“marginali ed occasionali”**. Al termine di questa discussione si valida all'unanimità la frase **“entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali ed occasionali”**.

Nell'art. 23 si chiede di correggere un errore di forma da **“Il rapporto tra l'Associazione ed i dipendenti e collaboratori sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione”** a **“Il rapporto tra l'Associazione ed i dipendenti e collaboratori è disciplinato dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.**

Alle ore 10.15 si passa alla lettura del regolamento al quale deve attenersi ogni nuova sezione locale.

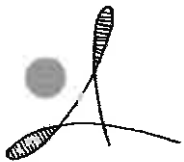
Alla lettura dell'art. 3 del regolamento proposto si decide all'unanimità che **“Ogni Sezione è validamente costituita con un numero minimo di 5 (cinque) aderenti.** Si rileva inoltre un errore di battitura nell'ultima frase del regolamento stesso che va corretta in **“Il Consiglio Direttivo ha il compito di verificare che progetti o campagne locali rispondano alle finalità dell'Associazione”**. L'Assemblea dei soci approva all'unanimità il regolamento proposto.

Si passa all'ordine del giorno n. 4. Per l'elezione del Segretario e del Tesoriere della nuova Associazione un socio propone la Sig.ra Cristina Azzan che accetta la carica ad interim fino alla convocazione della successiva Assemblea Ordinaria durante la quale verranno identificate tutte le cariche definitive del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

L'ordine del giorno n. 5 richiama i soci ad attenersi al rispetto delle norme dello statuto e di pagare annualmente la quota sociale di adesione.

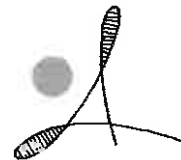
Durante le “varie ed eventuali”, ordine del giorno n. 6, un socio chiede se, all'interno dell'Associazione, l'interesse per la Mielofibrosi Idiopatica, avendo un'inferiorità numerica di pazienti, e le finalità dedicate non diventino limitate a favore delle altre Malattie Mieloproliferative quali Policitemia Vera e Trombocitemia Essenziale. Il Presidente dell'Associazione risponde che ciò non accadrà in quanto, nonostante sia vero che vi sia una inferiorità numerica di casi di MFI rispetto alle altre MMC, è anche vero che le case farmaceutiche tendono, negli ultimi tempi, a dare maggior importanza alla Mielofibrosi che pertanto non sarà trascurata.

Infine insorge tra i soci la questione del logo da utilizzare nella nuova Associazione. Viene proposto ed accettato che rimanga il Logo esistente privo della scritta Associazione Mielofibrosi Gianbattista Mazzini.



ASSOCIAZIONE MIELOFIBROSI GIANBATTISTA MAZZINI

Viale Golgi 19 - 27100 Pavia



Alle 10.45 l'Assemblea, con voto unanime e controprova, delibera di approvare quanto segue:

- il bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012;
- il nuovo statuto ed il regolamento per le nuove sezioni territoriale che vengono allegati al presente atto e ne formano parte integrante;
- di approvare l'elezione del Segretario e del Tesoriere ad interim;
- di approvare il rispetto delle norme dello statuto e di pagare annualmente la quota sociale di adesione;
- di approvare il mantenimento del logo esistente.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto con il pagamento dell'imposta di registro in misura fissa.

Non essendovi altro da deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore 11:55.

Il Presidente dell'Assemblea
Cristina Azzan

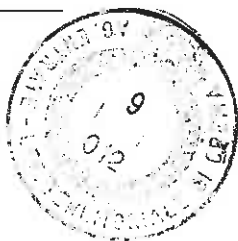
Cristina Azzan

Il Segretario dell'Assemblea
Giovanni Gilberto Regazzi

Giovanni Gilberto Regazzi

Il Presidente dell'Associazione
Giovanni Barosi

Giovanni Barosi



REGISTRATO A CREMA IL 09/07/2012
N. 2560 SERIE 3
IMPOSTA FISSA 188,75

Lidia Valeria Bertolotti
IL FUNZIONARIO

firma su delega del Direttore Provinciale

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

TITOLO I – DENOMINAZIONE – SEDE

Articolo 1 (Denominazione)

A norma dell'art. 36 e seguenti del codice Civile, è costituita **un'Associazione di volontariato**, apartitica e aconfessionale, denominata **“ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI CON MALATTIE MIELOPROLIFERATIVE (AIPAMM)”**, in cui si prevede l'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

Articolo 2 (Sede)

L'Associazione ha sede a Pavia, in Viale Golgi 19, ed il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

TITOLO II – OGGETTO SOCIALE E FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3 (Finalità)

L'Associazione di volontariato si ispira a principi di solidarietà, ecologia, non violenza ed è apartitica.

L'Associazione non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della beneficenza indiretta e la sua struttura è democratica.

L'Associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, della legge 11 agosto 1991 n.266, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Articolo 4 (Oggetto sociale)

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con i seguenti obiettivi:

- a) informare i pazienti affetti da malattie mieloproliferative e le loro famiglie dei progressi nella diagnosi e nella terapia della malattia tramite fogli informativi, sito internet dell'Associazione, organizzazione di meeting per i pazienti con apporto anche di esperti

nazionali ed internazionali e tramite ogni mezzo di informazione e divulgazione che non sia in contrasto con il presente statuto;

- b) aiutare i pazienti nella loro vita con la malattia ed i famigliari nel sostegno ai pazienti, eventualmente anche in collaborazione con altre associazioni di volontariato e con particolare attenzione a coloro che affetti da Malattie Mieloproliferative si rivolgono ai centri specializzati per la cura di questa patologia;
- c) fornire ai pazienti ed ai familiari un supporto logistico relativo a spostamenti, soggiorno e pernottamenti soprattutto in occasione di partecipazione a studi sperimentali che necessitino di frequenti e periodiche visite di monitoraggio.

Articolo 5 (Adesioni ad altri enti)

L'Associazione potrà aderire ad altre associazioni nazionali od estere.

L'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali, collaborando anche con altre Associazioni od Enti, nazionali o esteri, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale, nonché curare la propria articolazione sul territorio nazionale attraverso la creazione di sezioni organizzate a livello territoriale.

TITOLO III – SOCI ADERENTI

Articolo 6 (Ammissione)

Sono aderenti all'Associazione tutte le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi dell'Associazione e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle manifestando l'intenzione all'adesione anche mediante il pagamento della quota sociale e l'accettazione della tessera.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale.

Articolo 7 (Diritti e doveri degli aderenti)

Gli aderenti all'Associazione hanno il diritto:

- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie;

- di esercitare direttamente o per delega scritta i diritti di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e delle delibere Assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- di essere informati sulle attività dell'Associazione e di controllarne l'andamento;
- di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute;
- di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Gli aderenti all'Associazione hanno il dovere:

- di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota sociale di adesione;
- di svolgere attività di volontariato, eseguire gli incarichi ricevuti e i lavori preventivamente concordati in conformità ai regolamenti interni ed in modo spontaneo e gratuito.

Articolo 8 (Perdita di qualifica di socio aderente)

E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono rivalutabili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- recesso o morte del socio;
- mancato pagamento della quota;
- esclusione per gravi motivi.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato.

I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

TITOLO IV – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9 (Gli Organi)

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori

Le cariche degli organi dell'Associazione sono elettive e gratuite.

Articolo 10 (L'Assemblea)

L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti ed è organo sovrano dell'Associazione.

- L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e stabilire le linee programmatiche all'Associazione.

Articolo 11 (Convocazione)

La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea, all'indirizzo risultante dal libro soci oppure mediante affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima del giorno stabilito per la riunione.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente e può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 10% dei soci.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo una sola delega per socio.

L'Assemblea prima di iniziare deve nominare un proprio Presidente, diverso da quello dell'Associazione, che ha il compito di: leggere l'ordine del giorno in apertura di Assemblea; accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti; mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo Socio possa esprimere opinioni indisturbato; curare che venga rispettato l'ordine del giorno; controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario; dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea.

Segretario dell'Assemblea di norma è il Segretario dell'Associazione. In caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico ad un socio.

Le riunioni dell'Assemblea vengono riassunte in un verbale redatto dal Segretario sottoscritto dal Presidente e raccolte in un libro dei verbali dell'Assemblea. A tale verbale devono essere allegate le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'Assemblea.

Il libro dei verbali dell'Assemblea resta sempre depositato presso la sede ed ogni socio può consultarlo.

Articolo 12 (Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci aderenti, presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Articolo 13 (Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria è convocata nei termini dell'Assemblea ordinaria. Per le delibere riguardanti la modifica dello Statuto dell'Associazione è necessaria la presenza ed il voto favorevole di almeno la maggioranza dei soci aderenti.

Per le delibere riguardanti lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci aderenti.

Articolo 14 (Consiglio Direttivo)

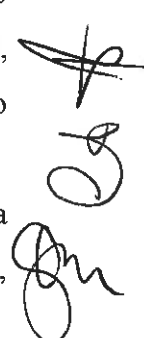
Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, scelti tra i soci in regola con l'iscrizione. Il numero, sempre dispari, è predeterminato dall'Assemblea prima dell'elezione stessa. I soci eletti nel Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni, e sono rieleggibili per altri due mandati. In caso di recesso anticipato, saranno sostituiti dai soci che, nell'ultima Assemblea, abbiano conseguito un numero di voti immediatamente inferiore a quello dei soci eletti.

Il Consiglio Direttivo, ove delegato dall'Assemblea, nella riunione immediatamente successiva designa nel suo ambito, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere ed affida, anche di propria iniziativa, ulteriori incarichi ritenuti necessari.

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo almeno una volta ogni sei mesi, tramite affissione in Sede della convocazione e dell'ordine del giorno almeno 15 giorni prima. I membri del Consiglio Direttivo che ne facciano richiesta scritta al Presidente, hanno diritto di ricevere la convocazione, a propria scelta, tramite avviso postale o telefonico o altro mezzo di comunicazione.

Il Consiglio Direttivo può deliberare solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi



sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche Assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'Associazione.

E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'Associazione i quali dovranno essere sottoposti all'Assemblea per l'approvazione.

Articolo 15 (Il Presidente)

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei soci. In caso di sua assenza è sostituito dal Vice Presidente. Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri soci.

In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'Associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo Presidente.

Articolo 16 (Segretario e Tesoriere)

Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle Assemblee dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno, e dei regolamenti sociali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

TITOLO V – IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 17 (Risorse Economiche)

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- sovvenzioni e contributi di privati, singoli o istituzioni, nazionali o esteri;

- sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di istituzioni o di enti pubblici, nazionali o esteri;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali ed occasionali;
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- ogni altro tipo di entrate ammesse dalla Legge 266/91.

Articolo 18 (I Beni)

I beni dell'Associazione possono essere: beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che fanno parte dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dai soci aderenti.

Articolo 19 (Proventi derivanti da attività marginali)

I proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'Associazione.

L'Assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione e con i principi della Legge 266/91.

Articolo 20 (Bilancio)

L'esercizio finanziario si chiude al 31.12 di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria annuale.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e finché sia approvato. I soci possono prenderne visione. Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate secondo criteri di cassa, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'Associazione elencando distintamente la

liquidità, i debiti, i crediti, il valore stimato del magazzino e degli altri beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

Articolo 21 (Divieto di distribuzione degli utili)

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali utili o avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali.

Articolo 22 (Convenzioni)

Le convenzioni tra l'Associazione ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante.

Articolo 23 (Dipendenti e collaboratori)

L'Associazione può assumere dipendenti e giovare dell'opera di collaboratori autonomi, nei limiti previsti dalla Legge 266/91.

Il rapporto tra l'Associazione ed i dipendenti e collaboratori è disciplinato dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

I dipendenti e i collaboratori sono, ai sensi di legge e di regolamento, assicurati contro le malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi.

TITOLO VI – REVISIONE DELLO STATUTO E SCIoglIMENTO

Articolo 24 (Revisione statuto)

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'Assemblea con la presenza ed il voto favorevole di almeno la maggioranza dei soci aderenti.

Articolo 25 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci aderenti.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO VII – DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 26 (Durata)

L'Associazione ha la durata di anni cinquanta e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27 (Disposizioni finali)

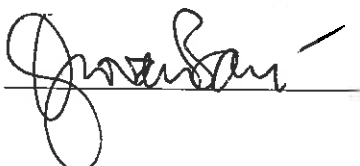
Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

Firenze, li 20/04/2012

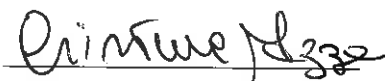
Il Presidente dell'Associazione

Giovanni Barosi



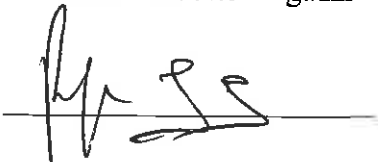
Il Presidente dell'Assemblea e Segretario dell'Associazione ad interim

Cristina Azzan



Il Segretario dell'Assemblea

Giovanni Gilberto Regazzi





1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for recipient name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCO POPOLARE

AGENZIA/UFFICIO **2533 - TRESCORE CREMASCO** PROV. [Empty]

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE **MIKLOFIBROSI GIANBATTISTA MAZZINI** NOME [Empty] DATA DI NASCITA [Empty]

SESSO M o F COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE **PAVIA** PROV. **PV** CODICE FISCALE **96062180185**

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE [Empty] NOME [Empty] DATA DI NASCITA [Empty]

SESSO M o F COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE [Empty] PROV. [Empty] CODICE FISCALE [Empty]

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE **TMZ** 7. COD. TERRITORIALE (*) [Empty] 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE **RP** 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T		168,00	
671T		20,16	
731T		0,59	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		188,75	

EURO (lettere)

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

CENTOOTTANTAOTTO/75

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA	CODICE CONCESSIONE / BANCA / POSTE	
	AZIENDA	CAB / SPORTELLO
giorno mese anno 5 LUG 2012	05034	57260



MOD. F23 - 2002 EURO - Conforme Prov. Agenzia Entrate 14 nov. 2001 - Il Sole 24 ORE S.p.A. - Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO